

## MOSTRA IN PROGRAMMA

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 - DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015  
**Safet Zec. La pittura come miniera**  
*Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010*

Mostra personale di Safet Zec, a cura di Domenico Luciani. Organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche nel quadro della campagna culturale del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014 per i villaggi di Osmače e Brežani, Srebrenica, Bosnia-Erzegovina.

*L'iniziativa è dedicata ad Alexander Langer.*

Aperta da martedì a venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20; ingresso intero 8 euro, ridotto 5 euro; visite di gruppo per le scuole, ingresso 2 euro su prenotazione. *Gli spazi espositivi resteranno chiusi nei giorni 24, 25, 31 dicembre 2014 e 1° gennaio 2015.*

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

## SEGNALAZIONE

VENERDÌ 5 ORE 10.30

**“Luoghi di valore” come percorsi di speranza**

Università Ca’ Foscari di Venezia

lezione di **Simonetta Zanon** per il corso di Geografia per i Beni culturali del prof. Francesco Vallerani.

## PERCORSO BIBLIOGRAFICO

**Piante straniere: invasioni o immigrazioni?**

Allestito negli spazi della biblioteca della Fondazione, il percorso presenta la raccolta di materiali elaborata in occasione dell’omonimo seminario, tenutosi il 19 settembre scorso nell’ambito del ciclo di incontri *Naturale inclinazione*.

## INIZIATIVE OSPITATE

**AUSER-Università Popolare di Treviso**

martedì 2 ore 16.30, *Le nuvole di Picasso*, letture tratte dal libro di Alberta Basaglia, scelte da Antonietta Mariotti. Voci recitanti dell’**Associazione SeLALUNA**;

martedì 9 ore 16.30, *Il vissuto operaio femminile nel distretto calzaturiero*

*di Montebelluna, anni '60/'80*, incontro con **Chiara Sacchet**;

martedì 16 ore 16.30, *I beni culturali a Treviso e nel Veneto durante la Grande Guerra*, incontro con **Rosanna Calvani**.

Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

GIOVEDÌ 4 ORE 18

**Vittore Carpaccio, l’autunno magico di un maestro**

conversazione tra **Giandomenico Romanelli** e **Eugenio Manzato**,

in occasione della mostra *Carpaccio. Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria*,

in programma nella primavera 2015 a Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso).

Incontro a cura di Civita Tre Venezie.

Per informazioni: valeria.regazzoni@gmail.com.

VENERDÌ 5 ORE 15.30

**La centralità di Treviso**

tavola rotonda con **Ciro Perusini, Adriana Vigneri, Giovanni Barbin, Enrico Marchi, Stefano Angelini**, a cura del Centro Regionale di Studi Urbanistici del Veneto.

Interverranno: i Presidenti dell’Ordine degli Architetti e dell’Ordine degli Ingegneri, rappresentanti degli industriali, degli artigiani, dei commercianti, degli esercenti, dei ristoratori e degli operatori turistici.

Per informazioni: tel. 041.5289114, crsuveneto@gmail.com.

MARTEDÌ 9 ORE 20.45

**La Levatrice Incredula nella Leggenda della Natività**

incontro con **Guerrino Lovato**, nell’ambito del IX ciclo di appuntamenti

sull’archeologia, organizzato da Associazione Italia Nostra-sezione di Treviso.

Per informazioni: Giovanni Roman, cell. 347.5054184, treviso@italianostra.org.

GIOVEDÌ 11 ORE 17

**La sanità militare e i corpi ausiliari nel primo conflitto mondiale**

incontro con **Fabio Bruno**, a cura dell’istrit-Istituto per la Storia

del Risorgimento Italiano.

Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

# AGENDA DICEMBRE 2014

Mensile della  
Fondazione Benetton Studi Ricerche

LUN 1

ore 18

**Le sfide del terrorismo attuale**  
incontro pubblico

MAR 2

MER 3

ore 18

**Istruzioni per rendersi felici**  
presentazione pubblica

GIO 4

VEN 5

SAB 6

DOM 7

LUN 8

MAR 9

ore 18

**La biblioteca incontra...**  
conferenza pubblica  
**Passato, presente e futuro di Sarajevo...**  
conferenza pubblica con Jovan Divjak

MER 10

ore 21

**Paesaggi che cambiano**  
proiezione del documentario *Giace immobile*

GIO 11

ore 9,30-18

A VENEZIA

**Progetto di paesaggio, coltivazione dei luoghi**  
giornata internazionale di studi e seminario  
**Spazi jazz al Bomben**  
concerto

VEN 12

ore 9,30-13,30

**Progetto di paesaggio, coltivazione dei luoghi**  
giornata internazionale di studi e seminario  
**La tripla alleanza**  
foto, poesia e musica

SAB 13

DOM 14

LUN 15

MAR 16

MER 17

GIO 18

VEN 19

SAB 20

DOM 21

LUN 22

MAR 23

chiusura spazi espositivi

GIO 25

VEN 26

SAB 27

DOM 28

LUN 29

MAR 30

MER 31

chiusura spazi espositivi



L’Agenda ospita un intervento di Armando Massarenti, responsabile del supplemento culturale «Domenica» de «Il Sole 24 Ore»

«Niente cultura, niente sviluppo» è il titolo del Manifesto per una costituente della cultura pubblicato sul Sole 24 Ore della Domenica il 19 febbraio 2012. Un Manifesto fortemente ispirato all’articolo 9 della Costituzione, che oltre ai beni culturali e paesaggistici, sprona la Repubblica a incentivare la ricerca scientifica e tecnica. Se vogliamo davvero uscire dalla crisi e ricominciare a crescere – questo era il messaggio principale – la cultura deve essere messa al centro di una lungimirante deliberazione pubblica.

L’impegno principale in questa prospettiva deve essere quello di dare ai futuri cittadini una istruzione al passo coi tempi, capace di coniugare i valori civici con quelli conoscitivi.

Da qui è emersa la proposta di puntare su una materia ora negletta, Cittadinanza e Costituzione (che sostituisce la vecchia, altrettanto disattesa, Educazione civica), arricchendola però di ulteriori strumenti che costituiscono una sorta di kit filosofico imprescindibile. «Accanto allo studio delle norme fondamentali della nostra convivenza civile – così suona la proposta – è necessario sviluppare nei ragazzi la capacità di pensare con la propria testa, in maniera consapevole e responsabile, attraverso gli strumenti ormai ampiamente codificati in quello che gli anglosassoni chiamano “pensiero critico”, un mix efficace di strumenti della logica, della retorica e della teoria dell’argomentazione basati sul rispetto dei fatti, oltre che dei diversi punti di vista, e che inducono all’elaborazione di opinioni ben fondate e difendibili e allo smascheramento di quelle fallaci o fuorvianti».

Non solo una cultura umanistico-filosofica di questo tipo è imprescindibile per una democrazia davvero funzionante e capace di guardare lontano. Essa è anche il presupposto per far ripartire la crescita economica. La capacità di argomentare correttamente, unita alla disposizione a verificare i propri ragionamenti e le proprie ipotesi, si è dimostrata decisiva e strategica in numerosi paesi che hanno visto aumentare la crescita anche nei momenti in cui la crisi ha imperversato. Come ha mostrato James Flynn – famoso per i suoi studi sull’intelligenza e per l’effetto che porta il suo nome – è proprio questo il tipo di intelligenza che permette di raggiungere i migliori risultati economici. E si tratta di una crescita quanto mai sana e sostenibile perché risulata alla diffusione dei valori morali tipici della buona ricerca: onestà intellettuale, aderenza ai fatti, tolleranza verso lo posizioni altrui, rigore logico, capacità di imparare dagli errori. La ricostruzione mentale del nostro Paese deve partire da qui, da un’ecologia della mente, che proprio perché armonica, aperta ed equilibrata è anche la più adatta per un mondo del lavoro che richiede sempre di più competenze aperte e non mansioni che verranno svolte per tutta la vita. La vita, ogni vita, dovrà essere piuttosto una “vita pensata”, piena di riflessione e di ricerca – quella che per Platone è l’unica veramente degna di essere vissuta – orientata a una continua, elastica, adattabile, capacità di imparare a imparare: perché è questa l’abilità più preziosa per il nostro futuro.

in copertina: un dettaglio dell’opera *Uomo (VI)*, 2010, tempera su carta su tela, cm 60 x 50, di Safet Zec, la cui mostra *La pittura come miniera* è aperta negli spazi Bomben fino a domenica 15 febbraio 2015.



**Agenda**  
n. 71, dicembre 2014

direttore: Marco Tamaro,  
direttore responsabile: Silvia Cacco;  
i testi pubblicati sono a cura della  
Fondazione; per le iniziative ospitate,  
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;  
grafica: Francesca Rizzato;  
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV),  
ottobre 2014, su carta riciclata Revive;  
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L’**Agenda** è distribuita gratuitamente e  
spedita, in formato cartaceo o elettronico,  
a quanti abbiano fatto richiesta di essere  
informati sulle iniziative della Fondazione.

**Fondazione Benetton Studi Ricerche**  
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso  
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483  
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

**segreteria**

da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

**biblioteca/centro documentazione**  
da lunedì a venerdì ore 9-18  
biblioteca@fbsr.it

**spazi Bomben**  
auditorium, aula seminari, esposizioni  
spazibomben@fbsr.it

iniziativa in collaborazione

**LUNEDÌ 1 ORE 18**  
**Le sfide del terrorismo attuale**  
*incontro pubblico*

Ieri erano i talebani, poi è stata *al-qaeda* a sembrare l'asse più cattivo dell'Islam ultra tradizionalista. Oggi a imporsi è un nuovo movimento, nominato in arabo *Daach* con il suo *Amir Al Baghdadi*; movimento che non ha pietà per nessuno: massacrà ovunque, uccide gli occidentali in quanto infedeli, uccide i musulmani perché non hanno la barba come si deve o perché non condividono la medesima visione dell'Islam, rapisce e violenta le donne dichiarando contro di loro la *jihad*. Tante sono le modalità per cercare di creare stati islamici democratici in questo percorso di primavera araba che ha un po' scombinato l'equilibrio del mondo musulmano nel bene e nel male, e che ha prodotto degli echi non trascurabili da nessuno. Sicuramente la soluzione non sta nel commercio irresponsabile da parte dell'Occidente con qualsiasi paese sulla base solo del profitto, quanto piuttosto nel cercare di sostenere stati etici e contribuire alla democratizzazione dei paesi musulmani interagendo con governi locali (e leader) privi di spettri dittatoriali. L'incontro pubblico, organizzato dall'Associazione Culturale Festival Italo Marocchino in collaborazione con la Fondazione, si propone di riflettere su cosa sta realmente accadendo e su quali sono le strategie, le difficoltà nonché le risposte con le quali si sta affrontando il nuovo scenario internazionale e nazionale. Interverranno **Andrea Causin**, Commissione Nato Antiterrorismo; **Stefano Dambruoso**, questore della Camera dei Deputati; **Adel Jabbar**, Sociologo. Introducono: **Abdallah Khezraji**, Associazione Festival Italo Marocchino; **Marco Tamaro**, Direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Modera: **Giovanni De Luca**, direttore Rai Tre del Veneto. L'incontro sarà preceduto dai saluti del Sindaco di Treviso, **Giovanni Manildo**.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

**MERCOLEDÌ 3 ORE 18**  
**Istruzioni per rendersi felici. Come il pensiero antico salverà gli spiriti moderni**  
*presentazione pubblica*

La Fondazione Benetton Studi Ricerche presenta l'ultimo libro di **Armando Massarenti**, responsabile del supplemento culturale «Il Sole 24 Ore Domenica», *Istruzioni per rendersi felici. Come il pensiero antico salverà gli spiriti moderni* (Guanda, 2014). Forse ha ragione Blaise Pascal quando scrive che «tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera». Ma la felicità non dipende soltanto dalla nostra capacità di riflettere e meditare in solitudine, benché questo sia un ingrediente fondamentale. La socialità, l'altruismo, i legami d'amore e di amicizia contano altrettanto. La conquista della felicità è il nostro chiodo fisso, inutile negarlo. Solo che, come per un sortilegio, pare che siamo irresistibilmente orientati a cercarla dove non c'è. Armando Massarenti suggerisce una via per trovare, ognuno con i propri mezzi, l'equilibrio necessario. La scommessa di questo libro è mostrare che una formula, neppure tanto complicata, ce l'avevano proposta i filosofi antichi, elaborando massime ed esercizi pratici che disegnavano stili di vita improntati alla saggezza e al buon vivere. E l'efficacia di tale formula è oggi confermata dagli esperimenti e dalle nuove scoperte di neuroscienziati e psicologi morali: da qui la proposta di tornare ad attingere a una fonte che i secoli non hanno affatto inaridito. Così, dall'eros all'amicizia, dalla politica alla conoscenza, dalla bellezza alla morale, Platone e Aristotele, Eraclito e Democrito, Epitteto e Marco Aurelio, Epicuro e Lucrezio, Seneca e Cicerone ci insegnano ad abbandonare le vie sbagliate e gli errori più comuni per trasformarci in fortunati cercatori di felicità. L'autore ne parlerà con **Luciano Franchin**, assessore alla cultura del Comune di Treviso.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

**Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico-artistico**
Nel mese di dicembre proseguono le lezioni-conferenze della terza edizione del Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione*, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado e finalizzato a sostenere l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” e ad accrescere negli studenti la sensibilità per il valore della cultura e del patrimonio storico-culturale. Lunedì 1 dicembre, a Milano, **Marco Magnani**, responsabile del progetto di ricerca “Italy 2030” alla Kennedy School of Government dell'Harvard University, terrà una lezione dal titolo *Cultura e crescita economica*; giovedì 11 dicembre, a Roma, **Aldo Cazzullo**, giornalista, interverrà su *Come hanno superato altri periodi di crisi le generazioni del passato*; martedì 16 dicembre, a Milano, **Tito Boeri**,

iniziativa della Fondazione

**MARTEDÌ 9 ORE 20.30**  
**Passato, presente e futuro di Sarajevo, crocevia tra Oriente e Occidente.**

*conferenza pubblica di Jovan Divjak*

Il generale **Jovan Divjak** terrà una conferenza su *Passato, presente e futuro di Sarajevo, crocevia tra Oriente e Occidente*, nell'ambito della campagna culturale del *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014 per Osmače e Brežani*, villaggi sull'altopiano sopra Srebrenica, in Bosnia-Erzegovina, e delle iniziative pubbliche dedicate ad approfondimenti di conoscenza sulla storia, la cultura e l'arte bosniaca in occasione della mostra *Safet Zec. La pittura come miniera. Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010* (aperta in Fondazione da domenica 16 novembre 2014 a domenica 15 febbraio 2015). L'incontro sarà introdotto da *Domenico Luciani*. Jovan Divjak incontrerà anche numerose classi di studenti delle scuole secondarie di Treviso, in particolare del Liceo Ginnasio Statale Antonio Canova, dell'Istituto Tecnico Economico Statale Riccati-Luzzatti e del Liceo Statale Duca degli Abruzzi. Parteciperà alla conferenza e agli incontri nelle scuole *Andrea Rizza Goldstein* (Fondazione Alexander Langer, Bolzano). Jovan Divjak (classe 1937) era colonnello quando, nel 1992, decise di lasciare l'Esercito Jugoslavo e di aderire a quello bosniaco per difendere la “sua” Bosnia-Erzegovina dall'aggressione esterna. Nominato generale e numero due dello Stato maggiore bosniaco durante la guerra del 1992-1995, ha fondato nel 1994 l'associazione “L'educazione costruisce la Bosnia-Erzegovina”, che aiuta gli orfani di guerra e della quale è presidente (da Jovan Divjak, *Sarajevo, mon amour*, 2012).

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

**MARTEDÌ 9 ORE 18**  
**La biblioteca incontra...**  
*appuntamento pubblico*

*Giorgio Amati a Treviso: un ingegnere urbanista e il suo lavoro, dalle carte dell'archivio* è il titolo del terzo appuntamento del ciclo annuale di incontri dedicati alle collezioni del centro documentazione. Sarà approfondita la vicenda del Piano regolatore generale del 1964 e del 1974, della cui stesura fu incaricato dal Comune di Treviso l'ingegnere Giorgio Amati. Si tratta di un lavoro dedicato all'assetto urbanistico della città che ha impegnato, tra fasi preliminari, attività progettuale e realizzazioni successive oltre un decennio e ha suscitato un vasto dibattito pubblico. Del progetto – così come della ricca e preziosa documentazione raccolta nel corso del lavoro – rimane ampia testimonianza non solo nei materiali pubblicati, quanto piuttosto nel relativo archivio di lavoro del professionista che Luisa Codellia, sua collaboratrice, ha donato in fasi successive e con diverse modalità all'Archivio di Stato di Treviso (nel 1991) e alla Fondazione Benetton Studi Ricerche (nel 2013).

**Umberto Zandigiacomì**, architetto e urbanista, ripercorrerà i momenti salienti di questo importante episodio per l'assetto del territorio, utilizzando, oltre alla documentazione esistente, la visuale – privilegiata – di chi ha fatto parte del gruppo di lavoro progettuale. Partecipano all'incontro **Maria Pia Barzan**, per l'Archivio di Stato, e **Francesca Ghersetti**, per la Fondazione Benetton, in rappresentanza degli istituti culturali che conservano le carte di Amati e che ne hanno in carico la tutela e l'impegno di curatela che comporta la responsabilità di garantire la fruibilità pubblica.

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.512103, biblioteca@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

iniziativa della Fondazione

**VENERDÌ 12 ORE 9.15 E ORE 11**  
**BIG BANG... la storia di una scoperta che ha cambiato la musica: il pianoforte**
lezioni concerto per la scuola primaria (6-10 anni).
Il pianista **Stefano Trevisi** illustrerà la storia del pianoforte, portando esempi dal vivo e raccontando i momenti più affascinanti e nascosti di quello che è considerato ora il “principe di tutti gli strumenti”. Ingresso 2 euro.
Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

**MERCOLEDÌ 10 ORE 21**  
**Paesaggi che cambiano**

*terza rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto*



Il documentario d'inchiesta ***Giace immobile*** (durata 89', Italia, 2013) di **Riccardo Maggiolo** chiude il primo ciclo della rassegna cinematografica *Paesaggi che cambiano*. Metà della ricchezza privata degli italiani è costituita da beni immobiliari e l'edilizia, a seguito di una crescita esponenziale durata quarant'anni, è il più grande settore economico in Italia. Nonostante il crollo del numero di compravendite degli ultimi cinque anni, i prezzi hanno subito solo una lieve flessione. Il mercato è in forte disequilibrio, oltre ad essere gravato da un'enorme mole di inventudo e di edifici abbandonati, incompleti, decadenti e un'implosione del settore è un'ipotesi tutt'altro che remota. Eppure si continuano a costruire progetti sempre più grandi. Perché? Il film presenta un'analisi lucida e impietosa sul crollo del mito italiano del mattone, un viaggio oscuro tra speculazione edilizia, usura bancaria, miopia politica, fallimenti aziendali, devastanti alluvioni e un enorme, irreversibile consumo di suolo. Il regista e **Tiziano Tempesta** (dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali Università degli Studi di Padova) presenteranno e commenteranno il film, con **Marco Tamaro**, direttore della Fondazione Benetton.

La rassegna proseguirà nel 2015 con un secondo ciclo di proiezioni dedicato alla cinematografia della Grande Guerra e, in particolare, all'esplorazione anche in questo contesto di luoghi e paesaggi che cambiano.

Ingresso unico 4 euro.
Scheda informativa nel sito: www.fbsr.it
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

**GIOVEDÌ 11 ORE 9.30-18 A VENEZIA, VENERDÌ 12 ORE 9.30-13.30 A TREVISO**  
**Progetto di paesaggio, coltivazione dei luoghi. Pratiche e saperi nel mondo mediterraneo**  
*giornata internazionale di studi e seminario*  
a cura di Luigi Latini e Tessa Matteini

Quale ruolo possono avere oggi le pratiche e le tecniche tradizionalmente associate all'arte e al sapere tecnico del giardino nella costruzione di uno sguardo progettuale sul paesaggio mediterraneo? E in che modo il tema della *coltivazione* può rinnovare gli strumenti culturali e operativi di chi ha la responsabilità di processi di trasformazione, di conservazione *inventiva* o di gestione di paesaggi densamente stratificati? Fin dalle sue origini, il giardino rappresenta l'ambito privilegiato nel quale prendere coscienza delle tecniche, dei gesti e degli strumenti necessari a chi si avvicina alla pratica paesaggistica, in una dimensione “raccolta” che non prevede passaggi di scala, nella quale si sperimentano i criteri etici, estetici, ecologici che contribuiscono al giusto orientamento mentale di chi si accosta al progetto di paesaggio. L'incontro mette a confronto testimonianze diverse e s'interroga sulla figura del “giardiniere” che, dentro e fuori dal suo *recinto*, lavora rinnovando le regole, i saperi, le pratiche manutentive e gestionali che rappresentano la nostra percezione del tempo, il valore dei paesaggi storici, il senso delle azioni progettuali che si esprimono come “cura” dei luoghi di vita.

La giornata di studi e il seminario, previsti per giovedì 11 e venerdì 12 dicembre, sono promossi dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e dall'Università Iuav di Venezia. La prima giornata (Venezia, palazzo Badoer, Aula Tafuri, San Polo 2468) è aperta al pubblico. Il seminario del giorno seguente (Treviso, spazi Bomben) è a numero limitato e prevede un'iscrizione.

L'evento costituisce un'occasione di confronto tra lo Iuav di Venezia e la Fondazione, nel quale convergono i temi della ricerca universitaria *Progetto di paesaggio e coltivazione dei luoghi* con quelli affrontati nel corso delle giornate internazionali di studio sul paesaggio *Curare la terra. Luoghi, pratiche, esperienze*, svolte a Treviso nel febbraio 2014.

Interverranno: Giuseppe Barbera, Università di Palermo; Elisabetta Bianchessi, Milano; Jean Luc Brisson, ENSP Marseille; Anne-Sylvie Bruel, Atelier de paysages Bruel-Delmar, Paris; Silvia Guideri, Parchi Val di Cornia, Livorno; Tommaso La Mantia, Università di Palermo; Luigi Latini, Iuav Venezia; Tessa Matteini, Iuav Venezia; Roberto Netto, Associazione Culturale Borgo Baver; Giuseppe Rallo, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, Venezia; Ilaria Rossi Doria, Roma; José Tito Rojo, Orto botanico di Granada; Simonetta Zanon, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione

**GIOVEDÌ 11 ORE 21**  
**Spazi jazz al Bomben**  
*concerto*

Il concerto del Marco Ponchiroli Trio chiude la rassegna *Spazi jazz al Bomben*, organizzata dalla Fondazione in collaborazione con Caligola Circolo Culturale. Musicista duttile e curioso, dopo essersi diplomato in pianoforte al Conservatorio di Venezia, **Marco Ponchiroli** mostra grande interesse verso diversi generi musicali (è a Sanremo nel 1997 con i Pitura Freska di Skardy, scrive nel 1999 le musiche per lo spettacolo teatrale *Il Grigio*, di Giorgio Gaber), primo fra tutti il jazz. In questo ambito debutta come leader nel 1995 con l'album *Fast Marghera*. Il pianista veneziano si fa molto apprezzare come accompagnatore di cantanti, fra cui le brasiliane Luma e Rosa Emilia, ma anche Enrica Bacchia, con cui registra nel 2005 il pregevole *Like You*. Collabora inoltre con il sassofonista Gigi Sella (*Warm up* rimane l'unica testimonianza discografica del duo) ma anche con David Boato, Nicola Fazzini, Bebo Baldan (*The Italian Jazz Art*), Roberto Caon e Marco Carlesso (*Slash Art 3*), Pietro Tonolo, Fabrizio Bosso e Stefano Senni. Nel 2012 arriva il momento di affrontare quella che è un po' la prova del nove per tutti i pianisti di jazz, la sfida del piano-solo: registra e pubblica lo splendido *Solo*, confermando, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'ormai raggiunta piena maturità artistica. Ora Ponchiroli ritorna con rinnovato entusiasmo all'amata formula del trio, e lo fa con una nuova interessante formazione, completata dal solido contrabbasso del giovane **Marco Privato**, ma soprattutto dal fantasioso drumming di **Mauro Beggio**, vicentino, classe 1970, enfant prodige quando fu scoperto a soli 17 anni da Enrico Rava, che lo fece entrare nel suo quartetto, ma da tempo ormai – soprattutto dopo le collaborazioni con musicisti del calibro di Enrico Pieranunzi, Claudio Fasoli, Marco Tamburini, Paolo Birro, Ares Tavolazzi e Sandro Gibellini – uno dei più apprezzati e ricercati batteristi italiani.

Ingresso: intero 10 euro, ridotto 5 euro (studenti fino a 25 anni).
Per informazioni: associazione Caligola, cell. 340.3829357, info@caligola.it; Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione

**VENERDÌ 12 ORE 21**  
**La triplce alleanza**  
*Foto Poesia Musica di Renato D'Agostin, Luigi Cerantola, Claudio Sichel*

Tante sono le mostre di fotografia, e la poesia sembra ora che tutti siano capaci di farla, come pure la musica. E si vedono anche libri di fotografia accoppiati alla poesia, non si capisce con quale ragione. Qui invece tre autori si sono cimentati in due opere (ETNA e ACROBATISMI) dove tre arti – fotografia, poesia, musica – sono integrate a creare una forma espressiva inedita del tutto e tale da destare stupore, perché in realtà i tre interventi, pensati ed elaborati insieme, possono vivere anche autonomamente: in volume fotografico, in libro stampato, in disco; ma si realizzano compiutamente soltanto in un'esecuzione, parte predisposta e parte dal vivo, in cui si fondono a esaltare prima il magmatico informe del vulcano di Sicilia, poi la leggerezza impalpabile degli acrobati di Shanghai. Ed è proprio nell'esecuzione che si evidenzia il calcolo esatto che regge la triplce alleanza delle due opere, nel tentativo di superare la barriera tra le arti e nella volontà di garantire allo spettatore qualcosa di pensato nel minimo dettaglio, previsto perfino nell'aleatorietà dell'esecuzione affidata al coro MensanaX, esperto nella declamazione di testi polifonici. Certo che già l'opera lirica sommava in sé almeno tre procedimenti: parola poetica, musica, scena; ma l'operazione presente, se non amisce a tanto, contiene almeno una proposta coraggiosa: quella d'ancorare l'espressione al calcolo, cavandola al conclamato soggettivismo di cui troppo è vittima l'attuale situazione delle arti, perché solo nel calibrato gioco delle parti avviene qui l'opera, nella pretesa, temeraria ma non indegna, che ne sorga la sperata armonia.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

**La Fondazione Benetton Studi Ricerche a “Più libri più liberi”, Roma**

Da giovedì 4 a lunedì 8 dicembre 2014 le edizioni della Fondazione partecipano, insieme a Viella Libreria Editrice, alla XIII Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria, Roma. Presso lo stand G05, al piano terreno del Palazzo Congressi dell'Eur, ci saranno i volumi delle collane editoriali della Fondazione: in particolare Memorie, dedicata al paesaggio e ai beni culturali, con le sue monografie e i dossier annuali sui luoghi designati dal Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, giunto nel 2014 alla XXV edizione; Ludica, con l'omonima rivista internazionale «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», pubblicata in collaborazione con Viella Libreria Editrice; altre pubblicazioni, anch'esse legate all'attività di ricerca della Fondazione, al suo centro documentazione e alle iniziative espositive.

Roma, Palazzo dei Congressi dell'Eur, da giovedì 4 a lunedì 8 dicembre: ore 10-20.
Maggiori informazioni sulla Fiera: www.piulibripiuliberi.it.
Sulle edizioni della Fondazione: www.fbsr.it, pubblicazioni@fbsr.it.